

RESOCONTO INTEGRALE

3.

SEDUTA DI GIOVEDI' 16 APRILE 2009

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE DANIELA ROMANI

INDICE

Comunicazioni del Presidente.....	p. 3	
Comunicazioni del Sindaco.....	p. 3	
Approvazione rendiconto generale esercizio 2008.....	p. 4	
Secondo adeguamento al piano triennale delle opere pubbliche 2009/2011 ed elenco annuale delle opere da realizzare nell'anno 2009...	p. 14	
Variazione di bilancio n. 2/2009. Esercizio finanziario 2009.....	p. 15	
Regolamento esplicativo per la determinazione delle dotazioni di parcheggi pubblici e privati inerenti gli interventi edilizi ricadenti		nell'ambito del Piano Particolareggiato delle Strutture Ricettive e definizione degli aspetti procedurali connessi..... p. 15
		Modifica del Regolamento per il trasporto di persone mediante autoservizi pubblici non di linea..... p. 18
		Rettifica ed aggiornamento della identificazione catastale delle aree interessate dal Piano Particolareggiato della zona di recupero n. 2 del P.R.G. approvato con delibera di C.C. n. 75 del 16/11/2006..... p. 19
		Mozione Ass. Cucchiarini..... p. 20

La seduta inizia alle ore 21,00

Il Presidente invita il Segretario Comunale, Dott.ssa Tedeschi Chiara, a procedere all'appello nominale, che dà il seguente risultato:

Curti Corrado – <i>Sindaco</i>	presente
Romani Daniela – <i>Presidente del Consiglio</i>	presente
Miceli Giovanni Antonio	presente
Annibalini Vittorio	presente
Morotti Alfio	presente
Alessandri Rosina	presente
Lisotti Cristian	presente
Arduini Adriano	presente
Cucchiarini Giuseppe	presente
Tacchi Bruna	presente
Gaspero Fosco	presente
Patruno Riccarda	presente
Pritelli Domenico	assente
Giammarchi Claudio	presente
Balestrieri Cora	assente g.
Reggiani Roberto	presente
Muccini Massimo	assente g.

Considerato che sono presenti n. 14 componenti il Consiglio Comunale, il Presidente dichiara valida la seduta.

Comunicazioni del Presidente

PRESIDENTE. Diamo inizio ai preliminari di seduta. L'ordine del giorno reca, al punto 1: Comunicazioni del Presidente.

Non ve ne sono.

Comunicazioni del Sindaco

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 2: Comunicazioni del Sindaco.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Io vorrei semplicemente anticipare quello che poi avrò occasione, avevo tenuto per la conclusione della relazione allegata al bilancio ma, giusto per cominciare credo, che possa essere anche adatta al momento: il ringraziamento che volevo fare da parte mia personale a questa Amministrazione, che probabilmente con questa ultima seduta chiede l'attività consiliare, nel senso del momento istituzionalmente più elevato, quello del Consiglio Comunale, e poi si accingerà alla verifica elettorale per poi esprimere la nuova Amministrazione, quella che sarà.

Comincio in questo modo ringraziando sentitamente tutto il personale della struttura, dal primo all'ultimo dei dipendenti, che hanno accolto le nostre inesprienze iniziali perché ovviamente, quando si comincia una legislatura, soprattutto per persone che come me si accingevano per la prima volta a questa esperienza, naturalmente abbiamo richiesto una partecipazione, una disponibilità, un modo di accogliere le nostre ovvie inesprienze, e quindi il personale ha sicuramente portato avanti con pazienza le nostre debolezza iniziali. Poi hanno decisamente dimostrato una elevatissima professionalità, un'abnegazione, uno spirito di partecipazione e di condivisione del percorso di questa Amministrazione, ma io credo soprattutto per un senso del senso vero, quel senso vero del dovere che all'interno di questa struttura si percepisce da parte di tutti i componenti di questa struttura.

Quindi davvero nei loro confronti io personalmente proprio voglio riconoscere i sentimenti di grande gratitudine, della più alta gratitudine, perché senza di una partecipazione attiva, professionale e convinta da parte del personale, naturalmente il compito dell'amministratore diventa improbo.

Fra l'altro in questo senso ci sono state anche evoluzioni nella dinamica dei ruoli, nella dinamica delle figure, nella dinamica delle persone, e io credo che comunque nel suo complesso la struttura abbia dimostrato una capacità di adeguarsi, una delle risorse all'interno di ognuno dei componenti tali da garantire sempre e comunque un altissimo livello di professionalità e di capacità di rapporto soprattutto con il cittadino.

Noi dal canto nostro abbiamo cercato di interpretare questo senso della vicinanza al cittadino chiedendo che fosse la questione prioritaria, che il primo punto di riferimento del lavoro di ogni componente l'Amministrazione fosse quello di interpretare e di essere vicino ai bisogni e alle richieste del cittadino.

Credo che sicuramente tutti abbiano dato la massima disponibilità in questo senso e la massima dimostrazione. Quindi è con grande davvero sentimento che li ringrazio.

Poi vorrei ringraziare tutti gli amministratori, anche in questo caso chi ha lavorato dai banchi della minoranza, chi ha lavorato dai banchi della maggioranza, chi ha fatto scelte durante il percorso che sono state diverse da quella che era l'intenzione e il progetto iniziale, ma io riconosco, voglio riconoscere anche perché in questo momento credo che sia giusto anche farlo, riconosco e credo a tutti debba essere riconosciuta la buona fede, che è il fondamento di un rapporto che ognuno di noi si sente di dover portare avanti nel momento in cui ha avuto un mandato elettorale.

Quindi io credo che ognuno abbia agito in buona fede perché, se così non fosse, chiaramente sarebbe venuto meno al mandato dei cittadini, quindi in questo senso io ringrazio chi ha lavorato nel modo che più

riteneva opportuno e adeguato. In questo senso quindi rispetto per tutti e per tutte le posizioni, fino al momento in cui c'è stato il rispetto del mandato del popolo, a cui io credo che ogni amministratore si debba sempre riferire.

In questo senso ringrazio ovviamente ancora di più il gruppo Gabicce per Gabicce nella sua composizione attuale, perché ha sorretto l'azione di questa Amministrazione; un'azione che sicuramente ha voluto lavorare, ha lavorato intensamente, ha messo in questa azione tutte le energie che aveva, buone e cattive, ha ottenuto buoni o cattivi risultati, questo è sicuramente il bilancio che ognuno di noi può fare in coscienza, ma soprattutto il bilancio che ogni cittadino farà nel momento in cui ci metteremo alla prova.

Quindi credo che in questo senso quello che è sostanzialmente il pregio del lavoro fatto dal gruppo Gabicce per Gabicce nella composizione attuale è quello di essere a posto con la propria coscienza, sicuro di avere lavorato con abnegazione e nell'ambito delle proprie capacità.

Io poi tratterò brevemente le linee del lavoro svolto nelle espressioni dell'Amministrazione che sarà a corredo del rendiconto generale, ma in questo senso credo di poter anticipare che il nostro scopo, quello di dare un segnale della nostra attività, di lasciare una traccia, un'idea di quello che volevamo fare, sia stato raggiunto. Quindi se è stato raggiunto, ringrazio davvero tutti quello che l'hanno reso possibile e ringrazio anche i cittadini che hanno collaborato con questa Amministrazione, tutti, dal primo all'ultimo, perché anche in questo senso uno dei grandi compiti dell'amministratore è quello di riuscire a interpretare al meglio e di confrontarsi per arrivare alla maggiore condivisione possibile con tutti i cittadini nelle sue varie espressioni, sia da un punto di vista singolo, sia da un punto di vista di aggregazione, associazioni, categorie, gruppi di riferimento, eccetera, eccetera.

Anche questo è stato un lavoro molto impegnativo, molto importante, che però è

stato al centro delle nostre attenzioni, e spero che si sia percepito da parte dei cittadini.

Con questo io vi ringrazio e cedo la parola.

Entra l'Assessore Sig. Adriano Arduini. I presenti sono ora 14.

PRESIDENTE. Anch'io mi associo come Presidente e ringrazio tutta la cittadinanza di Gabicce Mare per tutti questi cinque anni.

Approvazione rendiconto generale esercizio 2008

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 3: Approvazione rendiconto generale esercizio 2008. Relatore l'Assessore Arduini con proposta di immediata esecutività.

ADRIANO ARDUINI. In relazione al rendiconto dell'esercizio 2008, quest'anno si propone l'approvazione del rendiconto generale dell'esercizio 2008 entro il 30 aprile come prevede l'articolo 151 comma 7 del Testo Unico degli Enti Locali, modificato con decreto legge n. 154/2008.

Al momento dell'approvazione della proposta da parte della Giunta Comunale non erano previste proroghe della scadenza.

Lo scenario economico e sociale in cui ci siamo trovati ad operare, ha costretto l'Ente ad impegnarsi enormemente per garantire il più possibile l'erogazione dei servizi indispensabili per i cittadini di Gabicce Mare. L'esercizio 2008 è stato caratterizzato dall'incertezza delle risorse finanziarie.

La manovra governativo relativa all'abolizione dell'ICI sulla prima casa ha creato notevoli difficoltà agli Enti Locali. Ad oggi i trasferimenti statali non hanno compensato totalmente i minori proventi derivanti da tale imposta. Entro il 30 aprile del 2009 il Comune dovrà certificare i minori gettiti derivanti dall'abolizione di tale

imposta, e al momento non è prevista un'adeguata copertura finanziaria da parte dello Stato.

All'incertezza delle risorse si è aggiunto un ulteriore vincolo dettato dal patto di stabilità, che ha obbligato i Comuni entro binari molto stretti: vengono limitati i pagamenti; si restringono le capacità di investimento; risulta quasi nulla la possibilità di organizzare il proprio personale.

Comunque anche per l'anno 2008 il nostro Ente ha rispettato il patto di stabilità. La cosa è molto importante in quanto le sanzioni previste per il mancato rispetto vanno dal blocco delle assunzioni, alla riduzione delle spese correnti, e ad una riduzione ulteriore dei trasferimenti erariali.

Durante la gestione dell'esercizio 2008, così come negli anni passati, il Consiglio Comunale ha approvato cinque varianti di bilancio per adeguare gli stanziamenti alle necessità che sono emerse durante l'anno. Nel settembre scorso è stata effettuata la verifica degli equilibri di bilancio e nel mese di novembre l'assestamento generale.

Come accennato già in altre occasioni, il bilancio del nostro Comune, caratterizzato da una spesa corrente molto rigida, le spese relative al personale e al rimborso dei prestiti, interesse quota capitale, rappresenta oltre il 50% della gestione corrente.

Inoltre se si tiene conto di tutte le altre spese derivanti dai contratti pubblica illuminazione, manutenzione del verde e gestione asilo nido, la rigidità della nostra spesa corrente aumenta fino all'85% circa.

In sintesi le voci relative alla gestione corrente all'esercizio 2008 risultano le seguenti: entrate tributarie 2.614.403,26 centesimi; entrate da trasferimenti 1.619.172,74 centesimi; entrate extra tributari servizi pubblici 2.836.398,48 centesimi; totale entrate correnti 7.069.974,48 centesimi. Spese correnti 7.212.263,36 centesimi.

Per garantire l'equilibrio economico del bilancio dell'anno 2008, è stata utilizzata una quota pari a euro 686.291,26 centesimi di proventi derivanti da oneri di urbanizzazione

nel limite del 75% previsto dalla normativa vigente.

Il risultato relativo all'esercizio 2008 presenta un avanzo di amministrazione pari a 10.660,69 centesimi.

A questo punto io ne chiedo, dopo la discussione, l'approvazione. Qui c'è a disposizione il tecnico Nazario per eventuali delucidazioni in merito a quanto io ho detto. Per tanto è aperto il dibattito. Grazie.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Il mio intervento quindi tende a riprendere un po', naturalmente per sommi capi per non approfittare troppo della vostra pazienza, un breve cenno sulle azioni previste e quelle che appunto sono state portate avanti proprio perché erano previste nel programma di questi cinque anni trascorsi.

Sostanzialmente nel nostro programma si partiva da un presupposto, che era quello di ricercare la cultura da città, perché dicevamo senza un progetto da cultura da città non si riesce a realizzare una visione di insieme delle cose. E poi, sulla base di questo principio, il programma prevedeva alcuni interventi puntuali sulle varie attività.

Si cominciava proprio dalla scuola. Volutamente il primo argomento era quello della scuola. Direi che la scuola è stata veramente al centro dell'attenzione di questa Amministrazione, come è per altro per tradizione consolidata a Gabicce Mare da sempre. Direi che c'è sempre stata grande attenzione sulla scuola, giustamente, perché la scuola è la fucina dei cittadini del domani e quindi giustamente Gabicce ha sempre tenuto in debita considerazione questo tema. Ma anche in questo nostro ultimo periodo sicuramente si è lavorato in questo senso.

In particolare sono stati messi a norma tutti gli edifici o, laddove necessitavano cose più complesse, si sono predisposti tutti gli atti per addivenire alla loro messa a norma, e in gran parte il risultato è già acquisito. Questo anche in sintonia con l'ottenimento della certificazione ISO 14001 estesa anche all'attività scolastica.

Per quanto riguarda l'edificio della scuola elementare capoluogo, quello dove ci sono interventi previsti in modo più importante, ci sono tutte le condizioni per dare il via ai lavori proprio appena sarà finito l'anno scolastico.

In particolare è stato tenuto in dovuta considerazione ed è stato sviluppato ancora di più un ottimo rapporto con la direzione didattica, il personale, che mette sempre nelle condizioni di anticipare i piccoli e grandi problemi in modo dinamico, efficace e diretto, perché è chiaro che l'interazione con la direzione è assolutamente fondamentale.

C'è però oggi il grande tema della riforma Gelmini, che ci porrà di fronte a delle nuove problematiche, sulle quali ovviamente occorrerà uno sforzo ulteriore perché la preoccupazione è alta.

Il secondo tema era la cultura, proprio la cultura nel senso vero della parola, quindi cosa può fare il nostro Comune nei confronti della cultura.

In questo senso si è sempre detto di essere convinti che la cultura dovesse avere un rapporto stringente e diretto con la realtà sociale, un valutare anche quelle che sono le realtà e le condizioni reali del nostro tessuto sociale.

Il lavoro fatto quindi ha avuto il merito di partire dal basso e mettere in moto energie di giovani, dei gruppi locali, delle associazioni, che erano già presenti ma magari non si erano potuti esprimere appieno.

Il locale del Creobisce, che è un po' il fulcro di tutta l'attività culturale del nostro Comune, è stato proprio messo nelle condizioni di lavorare a pieno ritmo, e tutti coloro che si sono proposti o hanno manifestato interesse, sono stati messi nelle condizioni di esprimersi al meglio.

E' certo che ci sono molte altre cose da fare, ci sono molti molte altre iniziative, c'è un tessuto sociale importante, c'è un'energia nella nostra comunità molto importante che va valorizzata, perché non si finisce mai di dare spazio a questa energia, e quindi questo è il compito sostanziale a cui noi abbiamo

fatto riferimento, ma che dovrà essere fulcro anche del lavoro del futuro.

C'è poi la valorizzazione di strutture recentemente messe a disposizione della Pubblica Amministrazione come l'ex acquedotto comunale, e c'è anche una necessità di ampliare queste strutture. Da questo punto di vista ci sono state varie riflessioni che potrebbero maturare in un prossimo futuro, ma che saranno comunque tema assolutamente necessario da affrontare per dare ancora più spazio e più linfa al lavoro della nostra città.

C'era poi l'argomento della cultura e del sociale, e su questo bisogna rilevare che il tema è in assoluta evoluzione. Gabicce Mare rappresenta naturalmente quello che è anche il fenomeno a livello nazionale. Voglio ricordare per esempio che fra i residenti abbiamo un 10% di stranieri; voglio ricordare che l'evoluzione del modo di esprimersi da parte dei giovani oggi è diverso da quello di qualche anno fa e anche forse in modo vertiginoso, perché sappiamo che i costumi stanno evolvendo in modo estremamente veloce.

Il tema degli anziani ovviamente è un tema che sta assumendo dimensioni importanti, perché sappiamo - e questa è una grande fortuna - che in questo nostro territorio si vive a lungo e naturalmente, se si vive a lungo, i bisogni delle fasce di età avanzata hanno bisogno di tante cose di cui prima magari si sentiva meno la necessità.

C'è poi il fenomeno più recente, quello della crisi economica in generale che naturalmente tocca anche famiglie della nostra città.

Quindi credo che ci sia davvero stato un grande sforzo per affrontare di volta in volta il verificarsi di fenomeni nuovi o comunque ampliati nelle dimensioni.

Però si sono fatte tante cose in questo argomento e vorrei cominciare dal servizio dell'ambulanza d'estate, la guardia medica; servizi che sono stati fondamentali e hanno comportato risultati eccezionali dal punto di vista del servizio alla popolazione estiva, che sappiamo aumentare vertiginosamente.

C'è stato un grande lavoro di rapporto con le associazioni del settore, in particolare voglio ricordare l'Auser, perché con l'Auser si sono intraprese varie iniziative, fra cui quella più evidente, magari più evoluta nel tempo, il trasporto per gli anziani, con anche la dotazione di un mezzo particolare che è stato realizzato attraverso la disponibilità di tutti gli imprenditori di Gabicce Mare.

Si sono poi realizzate tante altre iniziative, dai laboratori estivi, dalle attività al Creobicce, che anche in questo caso sono sociale; dalla ginnastica dolce per gli anziani; l'acquisizione di un defibrillatore messo a disposizione della nostra comunità; corsi di lingua per stranieri e tanta, tanta assistenza alle fasce sociali che prima citavo e che hanno espresso la necessità. Ci sono tanti minori che sono affidati alle cure dell'Amministrazione Comunale. Questo impegna da un punto di vista importante, sia dall'aspetto economico e sia dall'aspetto della disponibilità e della professionalità del personale che deve curare queste situazioni.

Quindi credo che davvero si sia cercato, nell'ambito sempre delle risorse, sia umane che economiche, di affrontare nella completezza il bisogno della nostra società che, pur essendo una società favorita dalle condizioni generali per le condizioni storiche e di buone condizioni economiche, comunque oggi registra anche segnali di questo tipo.

Si parlava poi della cultura dell'ambiente e in questo senso debbo dire che è stata forse una bandiera di quelle più esibite da parte di Gabicce Mare, perché Gabicce Mare ha creduto fortemente che l'ambiente sia la risorsa prima per qualificare e per distinguere la nostra città da altri contesti.

Noi crediamo fortemente, abbiamo creduto fortemente in questo valore, ma se lo abbiamo esibito in linea di principio, lo abbiamo anche perseguito nei fatti.

Voglio citare semplicemente alcune iniziative, che sono quella di avere ampliato la certificazione ISO 14001, già vanto delle precedenti Amministrazioni che avevano lavorato in questo senso; voglio citare il

progetto Gabicce Ambiente sui comportamenti virtuosi delle imprese, che oggi vede protagonisti bagnini, ristoranti e alberghi in numero consistente; voglio citare l'ottenimento di cinque bandiere blu in questi ultimi cinque anni, che comunque sono un riconoscimento non solo alla salubrità dell'acqua, ma soprattutto a una serie di servizi di attività e di offerte che diamo ai nostri ospiti; voglio ricordare il progetto Gabicce Solare in collaborazione con la Provincia e l'Associazione albergatori, che è il prototipo che presto avremo a disposizione per la produzione di energia pulita nelle strutture ricettive, che è stato preso in esame anche dalla Regione come prototipo per eventuali sviluppo a livello regionale; voglio ricordare le iniziative di divulgazione dei temi sul risparmio energetico e la produzione di energia alternativa, che sono state occasioni di numerosi incontri con la cittadinanza; fino a ricordare l'uso di prodotti biologici e di terraglie monouso nelle mense comunali.

Si è avviata infine la raccolta porta a porta nell'intero quartiere di Gabicce Monte e in parte di quello della zona mare, con un sorprendente risultato, perché questa azione limitata a queste porzioni di territorio, ha prodotto comunque sette punti percentuali in più sull'intera raccolta comunale, e quindi non sono dati di poco conto, dopo che per anni ci si era attestati a una cifra variabile del 24-25%, questa volta siamo arrivati al 33-34%.

Ma soprattutto, e questo è anche stato con nostra sorpresa negli ultimi incontri pubblici, abbiamo raccolto un grande interesse da parte dell'intera popolazione anche nei quartieri dove ora il porta a porta non c'è, abbiamo raccolto un grande interesse e una grande disponibilità a percorrere questa strada, a percorrere questo porta a porta che, nelle sue prime manifestazioni non solo nel nostro territorio, ma in territori qui vicini che avevano adottato questo sistema già da tempo, hanno adottato questo sistema già da tempo, ebbene lì aveva dato anche dei segnali preoccupanti da parte dei cittadini che non si

mostravano disposti ai sacrifici, alle difficoltà in più che questo sistema comunque determina, invece abbiamo riscontrato che c'è una grande disponibilità e sensibilità. Questo significa una volta di più che sul tema dell'ambiente, sul valore che ha per tutti noi il concetto dell'ambiente, si è lavorato bene, perché altrimenti non ci sarebbe stata questa disponibilità all'argomento.

Nell'area dell'ambiente, e questa è una intromissione che vorrei fare in questo momento, direi che possiamo inserire anche il lavoro svolto riguardo alla mobilità e ai parcheggi.

Io credo che davvero su questo tema si sia prodotto, al di là delle singole iniziative che non sto a ricordare perché sono note a tutti, io credo che si sia tentato e promosso, se mi consentite il termine, una rivoluzione culturale perché credo che si sia proposto un sistema, un metodo, dei fatti, che hanno determinato una visione complessivamente diversa rispetto al precedente assetto, e quindi credo che davvero da questo punto di vista questa Amministrazione si sia distinta per il coraggio, per avere proposto anche soluzioni impopolari, anche soluzioni che sono state fortemente osteggiate nella fase iniziale, fortemente criticate nella prima applicazione, ma che ora io credo sono diventate patrimonio della nostra offerta di città e, attraverso comunque queste azioni, oggi credo che ci sia una sensibilità e una maturità di fronte a questi argomenti che sicuramente concettualmente sono una novità nel nostro modo di vedere Gabicce Mare.

Quindi da questo punto di vista credo che l'impegno forte che l'Amministrazione aveva assunto cinque anni fa, nel dire che voleva tentare questo percorso e nel dire che questo era il percorso fondamentale, la pedonalizzazione, la realizzazione di parcheggi, gli ZTL eccetera, eccetera, quando diceva questa Amministrazione che era il percorso fondamentale su cui basare una visione del nuovo di questa città, io credo che sia stato mantenuto assolutamente il principio, si sia perseguito in modo ragionevole, con raziocinio, con visione

dell'insieme, con un inquadramento che, se sarà perseguito in futuro, determinerà nel giro di pochi anni davvero un nuovo assetto di tutta la città, e in questo senso credo che, al di là delle valutazioni, delle opinioni che sono tutte lecite e rispettabili, credo che al di là delle scelte fatte non si possa contestare sul fatto che si è fatto molto in questo senso.

Si parlava poi della cultura e dello sport, e anche in questo campo credo che si sono fatti interventi sulle strutture che abbiamo in modo molto accurato, mirato, con interventi spesso anche economicamente non estremamente onerosi, ma che hanno inciso in una funzionalità degli impianti che era puntuale rispetto alle esigenze manifestate di chi ne usufruisce normalmente. In particolare le società che esprimono energie importantissime nel nostro tessuto sociale, sappiamo che Gabicce si distingue da sempre per l'attività giovanile dei ragazzi che seguono il calcio, nell'attività giovanile delle ragazze che seguono la pallavolo, e questi sono patrimoni da un punto di vista educativo e di crescita della comunità che noi abbiamo cercato di mantenere e di anzi assecondare nella loro evoluzione e nelle loro necessità.

Anche in questo caso siamo consapevoli che ci siano ancora delle carenze strutturali, siamo consapevoli che mancano degli impianti ancora più aggiornati e che possano mettere in moto anche meccanismi di fruizione da parte di fasce sociali che magari oggi non trovano spazio perché le strutture sono piccole, e quindi è un tema anche questo che lasciamo nella logica di uno sviluppo che sarà assolutamente da perseguire.

C'era poi l'area della cultura e del turismo, e in questo senso ci sarebbero molte cose da dire. Io mi limito a dire che spesso si finisce con relegare al concetto di turismo solo alcune attività, quelle che compaiono nel capitolo del turismo, che magari sono limitate alla manifestazione, sono limitate all'assecondare le iniziative di ogni categoria, eccetera, eccetera.

Io credo che invece - e noi l'abbiamo fortemente perseguito - crediamo che fare turismo a Gabicce significhi anche una

visione complessiva dell'azione dell'Amministrazione, perché crediamo che ogni azione dell'Amministrazione, in un territorio così contenuto da un punto di vista geografico e di strette connessioni funzionali ed economiche dei cittadini, credo che qualsiasi azione, quella che noi magari leggiamo sotto il capitolo lavori pubblici, o sotto l'edilizia, o sotto affari generali, o sotto a tutte le altre aree di lavoro dell'Amministrazione, in realtà siano tutte funzioni strettamente connesse e strettamente determinanti nella logica del turismo di questa città, perché noi l'abbiamo affermato e l'abbiamo perseguito, crediamo che - e questa è una banalità, ma non è una banalità quando si lavora tutti i giorni con questo approccio e con questo fine sempre presente - noi crediamo che assolutamente Gabicce sia una città dedicata al turismo e che il turismo debba essere tenuto sempre nella dovuta considerazione.

Quindi crediamo che si sia perseguito una serie di azioni, che non sono quelle appunto semplicemente limitate al turismo come si può spesso cadere nella trappola di concepirlo, ma si sia lavorato ad ampio raggio.

Limitandoci alle manifestazioni, io vorrei semplicemente dire che abbiamo perseguito quelle che sono poi le azioni normali di un'Amministrazione da un punto di vista del turismo, che sono quelle da un lato della promozione della nostra città verso chi non ci conosce, oppure ci conosceva una volta e ora si è dimenticato di noi, e in questo senso abbiamo fatto iniziative direi molto egregie, da Gusto Polis, alla Festa della Cozza, a una serie di rapporti istituzionali con Comuni di tante parti d'Italia e di tante parti d'Europa.

Credo che questa sia stata un'azione importante, un'azione che ha voluto avvicinare le popolazioni di altre zone attraverso le istituzioni, attraverso le Amministrazioni Comunali. Credo che sia un passaggio importante, un messaggio che può solo determinare successi come ha già determinato fino ad ora.

D'altro canto abbiamo cercato di dare quegli avvenimenti di intrattenimento, quegli avvenimenti che raggiungono i nostri ospiti già acquisiti, quelli che già sono con noi, e che naturalmente danno quel senso di partecipazione ed emozione a chi vuole vivere la sua vacanza con noi.

In questo senso poi ci sarebbero mille altre cose da dire, ma mi limito a questo perché naturalmente poi ci sarebbero tante altre cose.

L'ultima parte del discorso ovviamente riguarda l'area della struttura della città, perché nel nostro programma iniziale dicevamo che insieme all'atteggiamento culturale, alla ricerca dell'identità, alla ricerca di un percorso, di una filosofia di questa città, occorre anche interventi strutturali sulla città.

In questo senso ci siamo impegnati moltissimo: nella logica della viabilità, in luoghi come il lungo porto che è giunto ora al terzo stralcio, gli interventi sui parcheggi, la cura o per lo meno il tentativo di arrivare a una cura particolare nel verde del centro, i meccanismi che hanno messo in moto oggi il modo di vivere per lo meno parte del nostro centro in modo dedicato alla pedonalizzazione, all'uso della bicicletta, alle golf cars, alle navette. Io credo che siano interventi importanti nel contesto della nostra città e credo che il segnale che è nelle tracce del piano strutturale sia una volta di più il segnale forte di quello che è l'intendimento e la visione complessiva di una città, per come la volevamo proporre ai nostri cittadini cinque anni fa e per come l'abbiamo perseguita.

I contenuti del piano strutturale sono noti, quindi non farò il verso a tante altre occasioni in cui abbiamo discusso l'argomento.

Vorrei solo ricordare un altro degli argomenti importanti sul quale questa Amministrazione si è impegnata, ed è stato il raggiungimento dell'adozione del piano del Parco del San Bartolo, che è stato un lavoro importante, e che anche in questo caso vedrà la possibilità in un immediato futuro di

sviluppo importante in una zona sensibile e interessantissima del nostro territorio.

Non abbiamo però mai abbandonato la visione, la logica, l'attenzione su altre zone del territorio perché, di fianco al centro del mare, di fianco al fenomeno del turismo, che è motore economico, però di fianco ci sono tante altre zone da Ponte Tavollo a Case Badioli, quelle più frequentate da un punto di vista della residenza, dove comunque ci sono stati grossi sviluppi da un punto di vista urbanistico e residenziale, che sono il frutto di progettazioni e di programmazioni magari anche nate in epoche precedenti per ovvi motivi, ma che assolutamente hanno tenuto conto del valore dell'ambiente, perché in ogni area edificata io credo che sia evidentissimo il rapporto che c'è fra il verde e il costruito.

Basta citare il parco urbano che è stato realizzato a Case Badioli: a fronte di una realizzazione edificatoria ancora in corso, già è presente un parco urbano di grandissime dimensioni e che è un patrimonio aggiunto a quella collettività; basta guardare le zone che sono pervenute al loro completamento, di nuova espansione nella zona di Ponte Tavollo, e oggi sono zone in cui convivono residenze e importanti nuclei residenziali, con aree e con ampi spazi e particolarmente valorizzanti del territorio.

Voglio ricordare da ultimo Gabicce Monte, perché Gabicce Monte è la prospettiva che è contenuta all'interno delle previsioni del piano del parco e non sono, ma nel piano del centro di Gabicce Monte che sarà da fare; fino ad ora noi abbiamo lavorato per avvicinarci al borgo con un decoro, andando a valorizzare quelle risorse che sono tipiche del monte, mi riferisco in particolare alle realizzazioni intorno al borgo, che fra l'altro sono state realizzate grazie anche alla grande collaborazione con la Provincia, ma voglio chiudere dicendo che su Gabicce Monte c'è un grande investimento attraverso questi fondi strutturali europei, che fra l'altro sono oggetto della modifica al piano delle opere pubbliche di questa sera nell'argomento successivo, perché è previsto un investimento di quasi 300.000 euro,

diciamo 250.000 euro tipicamente dedicati a Gabicce Monte, di fondi europei a cui il Comune di Gabicce Mare speriamo possa attingere, nel senso che è stato presentato un progetto e abbiamo buone possibilità di avere questo finanziamento, quindi un grande investimento per la riqualificazione di alcune porzioni del borgo di Gabicce Monte, in sintonia con altre risorse del bilancio comunale che sono già state stanziare per intervenire su Via dell'Orizzonte che, sappiamo tutti, essere un'arteria importante e fondamentale per l'immagine e la dimensione di Gabicce Monte stessa.

In questo senso non vorrei dimenticare che si è lavorato intensamente per far sì che nascesse finalmente questa iniziativa imprenditoriale in alcuni luoghi particolarmente felici, particolarmente cari a tutti noi nel contesto e nel tessuto di Gabicce Monte, e mi riferisco in particolare al Marechiaro e mi riferisco a un assiduo rapporto di collaborazione con la proprietà dell'Eden Rock, che magari speriamo in un immediato futuro potrebbe anche sviluppare attività di ripresa come sta avvenendo al Marechiaro.

E' con questa specie di auspicio e consapevolezza del lavoro realizzato che vi ringrazio dell'attenzione. Grazie.

Si allontana l'Assessore Sig. Vittorio Annibalini. I presenti sono ora 13.

CLAUDIO GIAMMARCHI. Buona sera a tutti. Questa sera io e Reggiani capitiemo nella serata forse sbagliata perché siamo una minoranza proprio minoranza quasi zero, e invece è la serata del buon umore, dei ringraziamenti, e quindi ci facilitate il compito.

Sicuramente se fossimo venuti con il coltello tra i denti stasera non l'avremmo usato, ma con noi potete stare tranquilli. Adesso non è un complimento che vi faccio, tanto ormai.....

..... cambio nastro.....

..... pensiamo che questa non sia solo la sera dei saluti, quasi un comizio è stato, è iniziata la campagna elettorale.

Io non mi ero preparato su questo. Mi sono preparato poco anche sul bilancio dico la verità, perché non abbiamo avuto modo, come succede al solito, perché non è la prima volta che non ci prepariamo, però dico se vado io, qualcosa dovrò dire.

E dico ben poco perché, a prescindere dai saluti e ringraziamenti o dal senso di rispetto, siamo venuti questa sera soprattutto per il senso di rispetto nei confronti del Consiglio Comunale, siamo stati insieme cinque anni nel bene o nel male, però siamo stati quasi sempre nel bene.

L'opposizione è stata un'opposizione per una maggioranza fin troppo soffice, quasi non c'è stata, però la responsabilità ricade su di noi ma in particolar modo ricade sui grandi capi che vedo che questa sera sono assenti, però non gliene faccio una colpa, perché magari avevano le giustificazioni e tanti motivi per farlo.

Se dobbiamo passare all'ordine del giorno, diciamo che per quanto riguarda il primo punto, l'approvazione del rendiconto generale, io onestamente ho lavorato una vita in banca, magari uno dice "Tu con il bilancio e con i numeri ci sai fare, per te è tutta...". Però onestamente dico la verità, noi non abbiamo avuto né modo di confrontarci e né modo di poter verificare quale era la situazione e, lo dico con tutta onestà, il mio voto, il nostro voto perché penso che anche per Reggiani sia così, è più che altro un voto di coerenza con le precedenti votazioni in materia di bilancio.

Quindi detto ciò noi, non so se Reggiani ha qualcosa da dire, voteremo contro.

Detto questo, passo anch'io ai ringraziamenti per la serata e andiamo avanti. Con una serata così, qualcuno doveva portare anche i pasticcini comunque.

PRESIDENTE. Altri interventi?

BRUNA TACCHI. Prendo la parola anch'io, anche se mi ero anch'io ripromessa di non parlare perché è l'ultima sera, si scioglie il Consiglio. Il Presidente prima ha

detto che si aspettava che facessimo come i bambini a scuola l'ultima sera, invece il rispetto che lega, me personalmente alle istituzioni e a tutti quanti, quindi io non potevo mancare anche se questa è l'ultima sera.

Stare zitta me l'ero un po' imposta, poi invece mi perdonerete, è l'ultima volta, e quindi parlo. Non con il coltello tra i denti comunque neanche io assolutamente.

Più di tutto sull'argomento del Sindaco nei ringraziamenti. Io credo che, ho scritto una parola poco simpatica qui e non la ripeto, comunque la menata sul personale te la potevi anche risparmiare, caro Sindaco, perché ben altro è il personale che accingi a lasciare, forse a ritrovare dopo, a quello che hai trovato quando sei arrivato. Questo lo sai benissimo ed è la cosa che più mi addolora ed è la cosa che più mi... cioè il quadro dirigente iniziale non era assolutamente penso quello di oggi, pur avendo il massimo rispetto per tutti quelli che ci sono ad oggi, per la loro abnegazione, per la loro capacità, per il loro modo di lavorare che io non metto in discussione, non l'ho mai fatto e non lo farò di sicuro questa sera.

Però questo Comune è riconosciuto da tutti, è riconosciuto anche dai Segretari che si sono succeduti alla tua Amministrazione, da quelli che se ne sono andati in contrasto, da quelli che ci sono ancora. C'era un'ottima pianta organica che era un fiore all'occhiello di un paese come Gabicce, che non è un paese qualsiasi, e non è più la stessa cosa. E quindi la "manfrina" - avevo scritto prima - sul personale forse io l'avrei preferita non ascoltare. Però da do atto che per forza il Sindaco, uscendo e accingendosi di nuovo a rientrare, deve dirlo e te ne do atto.

Anch'io comunque mi associo ai ringraziamenti di tutto il personale come ho già detto prima, e poi questa cosa su chi è partito fin dall'inizio insieme e poi si è dissociato, ha preso altre strade, e l'auspicio che l'abbia fatto in buona fede.

Per quel che mi riguarda, ma credo per quello che riguarda anche i compagni di banco, non certo politici, che hanno preso

insieme a me questa decisione in quell'anno che abbiamo deciso di fare un gruppo a parte e ci siamo distinti dalla maggioranza, di sicuro il rispetto per l'istituzione, di sicuro il mandato con gli elettori, anzi può darsi che non condividendo, prendendo posizione, sia più giusto a volte dirle le cose che invece a fare i soldatini, a stare in attenti, il capo comanda, un po' come sta facendo adesso Berlusconi con la Lega. Invece è giusto che, se una cosa non va bene e chi comanda non si comporta bene, forse è giusto prendere dei distinguo e accentrare sulle proprie distinzioni. Comunque di sicuro in buona fede, su questo non c'è ombra di dubbio,.

Inizialmente abbiamo garantito di non mandarti a casa perché potevamo benissimo, forse, riuscire a sfiduciarti, e ti garantisco che io per prima, ma abbiamo deciso che non era giusto, perché i Sindaci devono arrivare fino in fondo, mi è stato rimproverato anche poco tempo fa, ma il Sindaco eletto deve riuscire a governare per tutto il suo mandato. Domenica saranno gli elettori a giudicare se ha fatto bene o se ha fatto male, comunque è l'elezione che decide, non sono i Consiglieri. Quindi io, ma anche chi vi è vicino, abbiamo deciso di non sfiduciarti in quell'anno nefasto di quel luglio famoso e siamo andati avanti.

Abbiamo sempre garantito la maggioranza, tanto è che questa sera, se non avessi messo la seconda convocazione l'ultima sera, l'ultima seduta consiliare hai dovuto farlo in prima e in seconda convocazione. Non è che sia un bello spettacolo, comunque ci siete tutti e nove, quindi non c'era bisogno. Comunque ti garantisco che noi avremmo garantito e garantiremo, qualora qualcuno prenda posizione diversa, che la votazione venga raggiunta, perché l'abbiamo già fatto in altre occasioni e di sicuro l'avremmo garantito anche questa sera. Quindi di sicuro in buona fede. Poi ci sono delle cose che non abbiamo condiviso e l'abbiamo detto.

Anche sulla relazione tecnica, la relazione che hai fatto su tutto quello fatto. Giustamente è l'ultima sera, giustamente ti accingi a rigovernare, quindi hai fatto il tuo

proclamo elettorale. Ci sono delle cose che condivido, gli edifici scolastici, gli edifici sportivi, c'erano già prima, li hai migliorati; cinque anni qui dentro non si sta senza far niente. Di sicuro basta un buon ufficio tecnico, di sicuro bastano dei soldi da spendere, e le cose progrediscono e diventano sempre meglio, perché vent'anni fa non erano sicuramente quelle che ci sono oggi. Ma non soltanto perché ci sei passato tu, ma anche perché la vita va avanti e chi governa sa governare, ma poi basta un buon ufficio tecnico e le cose vanno avanti. E io do atto che queste cose ci sono.

Sulla raccolta differenziata credo che si poteva fare già da prima, in questi cinque anni arrivare ad aumentare quella soglia del 25% che ho lasciato io dieci anni fa, quindi è stata ferma per molto quel 25% di raccolta differenziata. Do atto che oggi come oggi la state mettendo in atto, o per lo meno avete cominciato a parlarne nei quartieri, forse si poteva già essere più avanti però sta arrivando.

Sulla viabilità, sui parcheggi, io ho avuto modo di riconoscerlo tante volte sul dislocazione del parcheggio agli orti, su quello che è stato deciso, sull'isola pedonale dell'estate abbiamo avuto e ho tuttora dei dubbi; vorrei anche vedere un po' più ordine forse d'inverno perché poi d'inverno, come vedi, ognuno può fare quello che vuole: ancora tuttora non c'è un posto dove dire "lì c'è un ordine, lì comunque c'è il rispetto", perché tutti parcheggiano dove vogliono, ognuno entra dove gli pare, e quindi un buon Sindaco non si può vedere solo nei tre mesi estivi. Sarebbe opportuno forse un po' di ordine e di rispetto anche negli altri restanti mesi.

Però do atto che la scelta del parcheggio e della viabilità è stata una buona scelta, poi c'è un parcheggio che langue là in attesa di..., e non lo so che fine farà. Sappiamo anche di chi sono le responsabilità, di chi ha bloccato i lavori, di chi non l'ha fatto andare avanti subito, della scelta di mettere il Comune sopra; tutte cose da me personalmente non condivise ma sempre

dette, quindi non scopro di sicuro l'acqua calda, e questa sera mi sembrava giusto, anche per rompere le scatole fino all'ultimo minuto come dirà Morotti, fino all'ultima sera di ripeterlo, perché almeno rimane agli atti, rimarrà registrato e domani, l'anno prossimo, fra vent'anni, quando vedremo quella struttura cosa sarà, se sarà una bella struttura io sono disponibile ad ammettere che ho sbagliato; se invece sarà quello che mi auspico per Gabicce non sia, io potrò dire "Vedi, io lo dicevo e può darsi che qualche cosa avevo ragione anch'io".

Noi non voteremo a favore di questo bilancio. Avevamo già preso posizioni nel tempo. Io ho preso posizione anche nell'assestamento.

C'è stata la vendita della Tribù, se vi ricordate, per la mancanza di oneri in entrata. Vorrei vedere cosa succederà l'anno prossimo, visto che abbiamo messo a previsione di questo bilancio, e anche questo forse va detto a chi si accinge a governare, perché non è detto, può darsi che vincano anche altre forze, che vada detto e ripetuto che ci sono un milione di oneri a bilancio di urbanizzazione.

Io credo che con la crisi che c'è e con quello che sta avvenendo mi auguro che sia così ma, se non sarà, l'anno prossimo vi dovranno vendere altre cose e comunque, chi ci sarà, dovrà prendere queste decisioni.

Quindi noi voteremo contro a questo consuntivo, né per rancore, né per rabbia, né per niente. Di sicuro con la testa sulle spalle, garantendo, però dicendo la nostra nel momento opportuno. Grazie.

PRESIDENTE. Altri interventi?

ALFIO MOROTTI. Volevo stare zitto anch'io ma a questo punto... Soltanto per dire che è un termine che io non ho usato questo perché, quando uno è qua dentro seduto ed è stato mandato dagli elettori, non rompe le scatole a nessuno. A quattr'occhi posso dire anche di peggio, ma qua dentro non mi sono mai permesso e non mi permetterò mai. Su questo non c'è ombra di dubbio.

Anch'io più che altro per ringraziare tutti quanti. Sono stati cinque anni belli, se vogliamo, anche se difficili, però siamo arrivati alla fine.

E' stata comunque per ognuno di noi penso una bella esperienza, se non altro anche di vita anche se, dovendo seguire diverse cose e dovendo anche impegnarsi, perché poi quando uno prende posizione in un modo o in un altro su una questione, è sempre un fatto importante per ognuno di noi.

Per farla breve, questa sera penso che sia stato l'ultimo appello, l'appello personale che ormai sono uno dei più vecchi, forse il più vecchio qua dentro, se si è vietati anche di militanza. Questa è la terza legislatura, anche se c'è stato un periodo di sosta; adesso faccio altri dieci anni di sosta e poi vedremo come andrà a finire, così intanto cerco di allungarmi il percorso, anche tre di legislature. L'importante è avere pazienza di aspettare, e io di pazienza ne ho tanta.

Per entrare nel merito della questione, penso che il nostro gruppo non abbia problemi ad approvare il rendiconto. Le cose che ha detto il Sindaco sono cose che si possono non condividere o condividere, ma è la realtà dei fatti che si sono succeduti in questi cinque anni.

Io penso che questa Amministrazione, con tutte le difficoltà che ha avuto, e tutti quanti ne siamo consenzienti, comunque penso che abbia fatto un buon lavoro.

Come dicevano altri, non saremo noi a dare la benedizione ma eventualmente la benedizione la darà qualcun altro. Poi, quando è la fine, vinca il migliore. Speriamo che ci siano altri - ce ne saranno senz'altro - altri contendenti. Forse noi siamo un po' anomali perché, se guardiamo ai nostri vicini di casa, sette liste, otto liste, dieci liste. Ormai penso che ogni famiglia sia in condizione di fare una lista propria. Non penso che sia un buon segno questo, non penso che sia un buon segno, anche se poi la solita parola democrazia secondo me in molti casi viene un po' abusata. Comunque ognuno ha il diritto di fare quello che ritiene opportuno fare.

Io rinnovo i ringraziamenti a tutti quanti esprimendo il nostro voto favorevole a questo punto all'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Altri interventi? Se non ve ne sono, passiamo alla votazione. Favorevoli? Contrari? Contrari Gruppo Misto e Rinnova Gabicce. Astenuti? Nessuno.

Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Gabicce per Gabicce, contrari il Gruppo Misto e Rinnova Gabicce.

Passiamo subito all'immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Idem come prima.

Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Gabicce per Gabicce, contrari il Gruppo Misto e Rinnova Gabicce.

Secondo adeguamento al piano triennale delle opere pubbliche 2009/2011 ed elenco annuale delle opere da realizzare nell'anno 2009.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 4: Secondo adeguamento al piano triennale delle opere pubbliche 2009/2011 ed elenco annuale delle opere da realizzare nell'anno 2009. Relatore il Sindaco con proposta di immediata eseguibilità.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. In parte ho già anticipato l'argomento nella precedente relazione. Si tratta della definizione del progetto di recupero ambientale per la valorizzazione delle aree all'interno del Parco San Bartolo, che in particolare comprendono l'intervento specifico all'interno di Gabicce Monte e altri interventi proprio nel territorio del parco, fino anche a interventi nel territorio che è di competenza del Comune di Pesaro.

E' proprio in virtù di questo accordo fatto con Pesaro, per contenere alcune

previsioni che sono state proposte dall'Ente Parco San Bartolo, che il nostro progetto viene ampliato dai 250.000 euro che erano stati previsti nel bilancio preventivo, nel piano delle opere pubbliche già approvato, si passa a 297.687,50 euro. Questo proprio per integrare alcune opere espressamente richieste dall'Ente Parco San Bartolo, che fra l'altro contribuisce a parte di questa copertura finanziaria come esplicitato nella delibera, in quanto la somma di 238.150 euro sarà ottenuta attraverso fondi comunitari, 37.725 euro con oneri di bilancio comunale e 21.812 euro con quota a carico dell'Ente Parco San Bartolo.

Quindi praticamente c'è l'adeguamento, visto che si è pervenuti alla formalizzazione del progetto già presentato, si è arrivati alla definizione.

Contemporaneamente, per ovviamente contemperare questa differenza di questi 40.000 euro, circa 37-38.000 euro, ovviamente nel piano delle opere pubbliche, dove era già previsto un intervento di 100.000 euro per Via dell'Orizzonte, è stato ridotto a 60.275 euro.

Praticamente il valore totale delle opere è lo stesso, però sono ripartiti in modo diverso nelle due voci dell'elenco descrittivo dei lavori.

Direi che l'intervento è importante perché interviene su una zona dedicata verde e che va ad integrarsi con i percorsi pedonali in parte già esistenti, in quella che è una previsione di sviluppo della sentieristica all'interno di tutto il territorio del parco, e che è ovviamente uno di quei principi fondamentali su cui si deve esprimere l'attività dello stesso Ente.

In particolare, poi magari ci sono parecchie copie a disposizione che potete ritirare, c'è questa pubblicazione nuova da parte dell'Ente Parco San Bartolo in cui è prevista una carta dei sentieri aggiornata e quindi molto interessante.

Quindi credo che sia un'opera di valore assoluto e speriamo che venga riconosciuta tale dalla Regione che ha la delega in merito alla ripartizione dei fondi strutturali. Grazie.

PRESIDENTE. Interventi? Passiamo alla votazione. Favorevoli? Contrari? Contrari Rinnova. Favorevoli Gabicce per Gabicce e Gruppo Misto.

Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Gabicce per Gabicce e Gruppo Misto, contrario Rinnova Gabicce.

Passiamo all'immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Idem come prima.

Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Gabicce per Gabicce e Gruppo Misto, contrario Rinnova Gabicce.

Variazione di bilancio n. 2/2009. Esercizio finanziario 2009.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 5: Variazione di bilancio n. 2/2009. Esercizio finanziario 2009. Relatore l'Assessore Arduini con proposta di immediata eseguibilità.

ADRIANO ARDUINI. Si tratta dell'approvazione della variazione di bilancio n. 2/2009. La diamo per letta.

Si allontana il Consigliere Sig. Claudio Giammarchi. I presenti sono ora 12.

PRESIDENTE. Se non vi sono interventi, passiamo alla votazione. Favorevoli? Contrari? Favorevoli Gruppo Misto e Gabicce per Gabicce, contrario Rinnova Gabicce.

Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Gabicce per Gabicce e Gruppo Misto, contrario Rinnova Gabicce.

Passiamo all'immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Idem come prima.

Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Gabicce per Gabicce e Gruppo Misto, contrario Rinnova Gabicce.

Regolamento esplicativo per la determinazione delle dotazioni di parcheggi pubblici e privati inerenti gli interventi edilizi ricadenti nell'ambito del Piano Particolareggiato delle Strutture Ricettive e definizione degli aspetti procedurali connessi.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 6: Regolamento esplicativo per la determinazione delle dotazioni di parcheggi pubblici e privati inerenti gli interventi edilizi ricadenti nell'ambito del Piano Particolareggiato delle Strutture Ricettive e definizione degli aspetti procedurali connessi. Relatore l'Assessore Miceli con proposta di immediata eseguibilità.

GIOVANNI ANTONIO MICELI. Anche questo è un problema che ci portiamo avanti da tempo e questa sera credo, grazie al lavoro fatto dall'Architetto Bonini, possiamo arrivare ad una soluzione.

Mi pare di poter dire comunque le problematiche le conoscete: sono quelle di consentire a quanti intervengono sulle strutture ricettive, alberghi, pensioni, residence, di trovare parcheggi, nel caso non riescano a reperirli nel lotto dove intervengono, di trovarli nell'ambito del territorio comunale.

Su questa questione, ripeto, c'è stata parecchia discussione. L'altra volta abbiamo dovuto ritirarla per un approfondimento richiesto dal L'Assessore Cucchiarini. Questo chiarimento è stato dato con un parere della nostra Avvocatura civica, e credo che la proposta

tecnica sia la sintesi e la soddisfazione dei problemi che in qualche modo abbiamo posto sia in Giunta che negli incontri a livello tecnico; una proposta che credo sia utile che ci illustri Bonini, se mi fa la cortesia, così lo sfrutto per l'ultima volta.

Rientra il Consigliere Sig. Claudio Giammarchi. I presenti sono ora 13.

Arch. MICHELE BONINI, *Resp. VI Settore*. Il titolo è "Regolamento esplicativo per la determinazione delle dotazioni di parcheggi pubblici e privati inerenti gli interventi edilizi ricadenti nell'ambito del Piano Particolareggiato delle Strutture Ricettive e definizione degli aspetti procedurali connessi", quindi questo è l'aspetto direi principale per fare chiarezza di questo regolamento, ovvero l'ambito di applicazione.

L'ambito di applicazione è esclusivamente il piano particolareggiato delle strutture ricettive, quindi riguarda esclusivamente quegli interventi legati all'ampliamento e/o trasformazione delle strutture ricettive pressoché quasi tutte di carattere alberghiero.

Il piano particolareggiato, come viene detto anche nel testo della delibera, citato nel testo della delibera, indicava la necessità di dare aspetti di carattere operativo alla possibilità di reperimento di parcheggi anche attraverso una monetizzazione, cosa che non era stata fatta nel corso di questi anni.

Quindi questo regolamento ha una duplice funzione: la prima, di mettere nero su bianco tutto quello che riguarda la metodologia di calcolo per quanto riguarda sia la dotazione di parcheggi pubblici, sia per quanto riguarda la dotazione di parcheggi privati, aggiungendo a criteri di carattere quantitativo anche caratteristiche e criteri di carattere qualitativo, perché il regolamento esplica anche tutta una serie di operazioni che sono da farsi nel reperimento di parcheggi per quanto riguarda appunto la qualità anche degli stalli dei posti macchina che si vanno ad individuare all'interno dei lotti di pertinenza.

Questa parte del regolamento, il regolamento è articolato in otto articoli, questa parte di regolamento viene individuata

nei primi sei articoli, che sono: oggetto regolamento, ambiti di applicazione, dotazioni minime, metodi di calcolo, parametri di calcolo, modalità di reperimento delle aree.

All'articolo 6, le modalità di reperimento delle aree e monetizzazione, si apre una problematica, una problematica che è aperta da alcuni anni, che è relativa al concetto dell'alternativa reperimento dei parcheggi, ovvero nella possibilità di monetizzazione; possibilità di monetizzazione che chiaramente è sempre legata, così come viene spiegato anche nel parere legale dell'Avvocato Berti, nell'impossibilità oggettiva di reperimento di parcheggi all'interno del lotto, ovvero non ci sarebbe alternativa, qualora ci fosse un reperimento diretto dei parcheggi all'interno del lotto, ovvero nel momento in cui sia dimostrata l'impossibilità oggettiva di reperimento, c'è questa possibilità ulteriore della monetizzazione.

Sulla base di questa possibilità si sono aperte le problematiche: una, che riguardava un aspetto abbastanza tecnico e amministrativo, economico-finanziario più che amministrativo, che era legato ai pagamenti. Chiaramente un piano urbanistico dava solo la possibilità, non diceva nulla in relazione ai pagamenti, e quindi questo regolamento dà anche alcune possibilità di rateizzazioni e di fidejussioni per i pagamenti durante il corso dei lavori.

L'ultimo punto è quello invece dell'aspetto che viene indicato come deroghe. Era un'alternativa che poi l'ufficio legale con il suo parere ha delineato che non è neanche un'alternativa ma è una restrizione rispetto alle possibilità attuali, ed è quella praticamente della possibilità, qualora ci sia l'oggettiva impossibilità di un reperimento diretto dei parcheggi all'interno del lotto, l'alternativa e la possibilità della monetizzazione di reperire questi parcheggi fuori dal proprio lotto, in altri ambiti del territorio comunale.

Anche in questo caso all'articolo 8 è intervenuta una modifica, più che una modifica, un'integrazione al regolamento che l'ufficio aveva predisposto per il Consiglio precedente, recependo una puntualizzazione dell'ufficio legale, ovvero individuando, oltre

una serie di parametri di carattere quantitativo che, se volete vi spiego, altrimenti sono già scritti nel regolamento, quindi vi dico solo l'integrazione, sono state specificate le parti del territorio, non quelle dove si devono trovare i parcheggi, ma le parti del territorio dove non è possibile reperire dei parcheggi. Diciamo che è stata una individuazione di parti del territorio in negativo, e chiaramente le parti del territorio dove non è possibile comunque individuare parcheggi sono le zone agricole, le zone sottoposte a vincoli di tutela integrale, e le zone che noi riteniamo zone di espansione, in quanto l'ufficio ritiene che nelle zone di espansione sia giusto il diritto e il dovere da parte di tutti di individuare criteri di pianificazione e non di uso dei territori legati a interessi specifici. Se la zona è di espansione, è giusto che venga fatta una giusta pianificazione di carattere urbanistico, per arrivare appunto alla definizione di quell'area, con agibilità chiaramente non solo di parcheggi, ma anche di attrezzature pubbliche, viabilità e quant'altro.

Quindi le integrazioni che sono state fatte sono quelle che vi ho accennato; le deroghe oramai credo che i Consiglieri, la Giunta, la maggioranza, i Consiglieri tutti, siano a conoscenza delle modalità di queste deroghe.

Se ci sono domande, io sono qui a rispondere. Grazie.

PRESIDENTE. Prego Gasperi.

FOSCO GASPERI. Voglio fare solo un commento a questa travagliata delibera; un commento positivo e di soddisfazione perché si dà possibilità, a chi in concreto non ha, di realizzare quelle strutture e quei servizi che sono assolutamente indispensabili per esercitare l'attività prevalente nel nostro Comune che è quella turistica.

Quindi ha fatto bene l'Architetto a citare il fatto che questo regolamento restringe le possibilità rispetto a quello precedente, quindi è più rigoroso in un certo senso, non lascia libero comunque chiunque, a qualsiasi unità di posto macchina invece pone dei limiti, eccetera, proprio perché con questo regolamento l'intento credo che abbia

spinto la Giunta a proporre questa delibera sia quello proprio di lasciare all'imprenditore la possibilità concreta di migliorare la propria attrezzatura.

Su questa funzione dell'imprenditore vorrei dire solamente due parole perché è importante: che non possiamo da un lato perorare, anzi esortare gli imprenditori a investire per migliorare l'offerta delle proprie strutture, e poi dall'altro con dei retro pensieri che rimandano a concezioni sul capitalismo, sull'imprenditore, eccetera, che oggi proprio non rispondono più a nessun tipo di esigenza, quindi questa contraddizione va risolta.

Allora io dico: l'imprenditore deve operare e deve fare le cose nel rispetto delle leggi, nel rispetto dei regolamenti, e può fare quello che la legge gli consente, ma noi dobbiamo fare in modo che, chi ha voglia di investire e chi ha voglia di migliorare le proprie strutture, debba essere messo nelle condizioni di poterlo fare.

Quindi proprio per questo è con piacere che noi votiamo a favore di questa iniziativa perché, senza nulla togliere alla possibilità di investire denari per rendere maggiormente usufruibili la propria struttura ricettiva, favorisce proprio l'imprenditore che abbia questa necessità, sempre nell'intento di arricchire la nostra città e la nostra cittadinanza con tutte quelle iniziative che spettano al Comune, e sono solo queste secondo me, perché tutto il resto poi sono cose molto... Le manifestazioni... Il Comune, quando ha garantito la qualità del suo territorio e delle sue attrezzature, ha già fatto il 99% di quello che potrebbe fare per favorire il turismo. Quindi il nostro voto è favorevole.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Come ha detto l'Assessore Miceli, questa delibera è stata lungamente discussa direi più o meno sei mesi.

La discussione è andata verso alcuni principi di questa delibera. La delibera in sé non tocca questi principi, li regola, perché questo non è un regolamento. La

discussione è partita sui principi e poi siamo arrivati a questo regolamento.

La questione è stata aspra, non con gli intenti di dietrologia come dice il Consigliere Fosco, ed è arrivata poi al ritiro della delibera lo scorso Consiglio Comunale.

Questo regolamento torna in Consiglio Comunale con alcune modifiche e con l'apporto del parere legale che risolve molte questioni.

Quindi sui principi rimango ancora veramente perplesso ma veramente sono contento della nuova formulazione.

Di fronte a questa posizione, ritengo che la mia posizione non possa essere altro che di astenermi da questa votazione. Grazie.

PRESIDENTE. Interventi? Passiamo subito alla votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti? 1 astenuto, l'Assessore Cucchiarini. Tutti il resto favorevole.

Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Gabicce per Gabicce, il Gruppo Misto, Rinnova Gabicce, e un astenuto (Ass. Cucchiarini)

Passiamo subito all'immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Idem come prima.

Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Gabicce per Gabicce, il Gruppo Misto, Rinnova Gabicce, e un astenuto (Ass. Cucchiarini)

Modifica del Regolamento per il trasporto di persone mediante autoservizi pubblici non di linea.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 7: Modifica del Regolamento per il trasporto di persone mediante autoservizi pubblici non di linea. Relatore il Sindaco, con proposta di immediata eseguibilità.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Io mi limiterò a presentare il tema perché poi vorrei approfittare della competenza e professionalità della Dottoressa Prioli, che gentilmente si è prestata a raccontarci meglio la cosa.

In realtà il tutto parte dalla volontà di regolamentare meglio, di pulire un po' il testo del regolamento precedente, e di andare a perfezionare alcuni dettagli circa il servizio di taxi sostanzialmente.

Sono modifiche concordate con le associazioni di categoria. In più di un incontro gli stessi operatori sul territorio ne hanno preso visione con consapevolezza, quindi lo conoscono, e quindi credo che sia il frutto di un lavoro concertato e magari, se la Dottoressa Prioli ci esprime i punti fondamentali, io la ringrazierei.

Dott.ssa GIOVANNA PRIOLI. Sono modifiche più che altro per mettere dei punti più chiari sulla modalità di esecuzione del servizio di taxi: il fatto che i taxisti devono partire dall'area di stazionamento del pubblico fissata dal Comune in ordine di arrivo dei loro taxi, e possono - cosa che non c'era scritto prima - anche stazionare vicino alle discoteche, o al cinema, o altri locali di pubblico spettacolo nel momento in cui c'è la fine dell'attività, cosa che prima invece non era indicata e quindi creava anche ai taxisti una difficoltà ad effettuare questo tipo di servizio.

Le altre modifiche sono più che altro di pulizia del regolamento, perché c'erano delle parti che si sono già attuate perché erano delle normative transitorie, e poi sono stati ripuliti un po' gli articoli sanzionatori di revoca e di decadenza perché riportavano un'elencazione che non era in linea con le indicazioni della legge regionale del '98 e quindi abbiamo fatto un semplice rinvio a questa normativa, in modo tale da evitare di lasciare dei casi che la normativa non prevede.

Sono modifiche non relevantissime, che non cambiano sostanzialmente le modalità di esecuzione del servizio; sono state condivise

dalle due associazioni di categoria con tutti i quattro attuali taxisti.

PRESIDENTE. Interventi? Se non ve ne sono, passiamo alla votazione. Favorevoli? All'unanimità.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Passiamo subito all'immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Idem come prima.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Rettifica ed aggiornamento della identificazione catastale delle aree interessate del Piano Particolareggiato della zona di recupero n. 2 del P.R.G. approvato con delibera di C.C. n. 75 del 16/11/2006.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 7: Rettifica ed aggiornamento della identificazione catastale delle aree interessate dal Piano Particolareggiato della zona di recupero n. 2 del P.R.G. approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 75 del 16/11/2006. Relatore l'Assessore Miceli, con proposta di immediata eseguibilità.

GIOVANNI ANTONIO MICELI. Come è scritto nella proposta di delibera si tratta di..... *Intervento non udibile, microfono spento.....*

PRESIDENTE. Interventi? Passiamo subito alla votazione. Favorevoli? All'unanimità.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Passiamo subito all'immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Idem come prima.

Il Consiglio approva all'unanimità.

..... Vorrei dare alcuni suggerimenti all'Amministrazione..... *Il microfono è spento.....* I miei interventi, anzi pochi interventi, però un risanamento necessita, cioè specialmente dal tratto del ponte, dove va a confluire nel fiume Tavollo. Andrebbe fatto anche il fiume Tavollo, ma il Taviolo da lì, visto dal ponte, fa schifo. Se voi scendete un attimino in basso e guardate sotto il ponte, fa ancora più schifo.

L'intervento sui beni monumentali, che io chiamo monumentali di Gabicce, perché abbiamo un paio di monumenti che sono, a parte qualche ritocco come è stato fatto in un momento così preelettorale, però andrebbero curati in un modo migliore, specialmente parlo di monumento anche del faro, perché se ne è parlato, si doveva fare qualcosa e invece non si è fatto niente. Anzi c'è una pessima recinzione, c'è un tratto di spiaggia libera che io inviterei, come suggerimento, il Sindaco a prendere qualche decisione, nel senso che la ruspa pulisce, arriva fino al bagnino n. 1 e lascia quel tratto lì; che la passeggiata si svolge lungo il molo, il turista che arriva, la prima cosa che vede è la sporcizia che c'è sulla spiaggia. Quindi dare incarico a qualcuno non sarebbe male.

Il monumento alle genti di mare dell'ANMI, la signora Bardeggia mi sollecita e mi dice "Andrebbe curato, andrebbe tenuto meglio". Noi la rinfrescata gliela possiamo dare come ANMI, però è un intervento minimo perché andrebbe ripreso in una maniera ben diversa e sicuramente, se lo lasciamo così, va in decadimento visto il materiale con cui è stato fatto. Quindi noi una rinfrescata provvediamo a dargliela. Informo anche il Sindaco che il gruppo ANMI ha rinfrescato anche il molo ultimamente,. Non so se te ne sei accorto. Io non vedo molta gente passeggiare dell'Amministrazione. Io passeggio, ho la fortuna di passeggiare, però se voi vi mettete a passeggiare, trovate tante di quelle cose... Se andate sulla sponda opposta di Cattolica e guardate verso Gabicce, la cosa fa schifo. Qui facciamo i progetti sul decoro, sull'immagine di

Gabicce, su tante altre cose, però trascuriamo certe situazioni.

Riguardo alla viabilità, non lo so, prima si è detto un gran ché bene anche sulla viabilità, però le due rotatorie mi sembrano troppo vicine; poi in mezzo c'è l'uscita di Via Somalia che, quel disgraziato che esce da Via Somalia, non so come andrà a finire quando ci sarà il traffico lì, però avrete previsto anche questo.

Un'altra cosa, a parte il Parco della Ginestra, le zone di sosta sulla panoramica di fronte al Parco della Ginestra, ci sono delle scritte che sono cinque anni che sono lì, forse anche sei. Io dico un po' di vernice... Lì è montagna, non c'è il mare. Per quel che riguarda il mare noi possiamo anche intervenire se ci adoperiamo, però andrebbe dato un colpo di vernice. Il turista che viene ogni anno dice "Quello lì c'era anche l'anno scorso, quello c'era anche l'anno scorso". Io faccio degli interventi che sembrano sciocchezze, però è un invito a sistemare queste cose che magari uno non le nota e non le vede, forse servirebbero anche per guadagnare qualche voto a chi.....

..... *cambio nastro*.....

..... una spazzolata ogni tanto si può dare. Se tu capiti al cimitero vecchio, ci sono due vasi proprio all'ingresso, uno è rotto da una vita, costerà sì e no 50 euro. Sono piccole cose però andrebbero fatte, e penso che colpirebbe l'attenzione di molti.

Direi di fare basta. C'è qualche lampione sospeso, anche quelli ci sono. Sulla Panoramica manca una lampara all'altezza sempre del Parco della Ginestra. E' caduto già da un anno, un anno e mezzo, non lo so. Di fronte a casa mia c'è il lampione che è inclinato dalla befana del 2008. Di fronte a casa mia c'è un lampione che pende. E' stato accidentato nella lontana Befana del 2008, il giorno della Befana del 2008. Qualcuno se ne è accorto però nessuno ha fatto niente. Tenete presente queste cose qui. Sono suggerimenti, senza presunzione. Mi scuso con Cucchiarini, ma avevo un elenco qua di cose.....

Mozione Assessore Cucchiarini.

PRESIDENTE. Adesso abbiamo la lettura da parte dell'Assessore Cucchiarini della mozione che viene sottoposta al Consiglio Comunale in questa seduta. Prego.

GIUSEPPE CUCCHIARINI. Questa mozione riguarda una proposta di legge che adesso è in una Commissione Parlamentare in questo momento, e prima o poi arriverà alla votazione.

Riguarda un argomento che penso che per molti di voi sia sensibile, che riguarda il revisionismo storico e comunque i riconoscimenti alle azioni dei partigiani durante la guerra di liberazione in Italia.

Io ve la leggerei. Naturalmente se i capigruppo sono d'accordo, purtroppo avendola avuta da poco, ho potuto solo metterla all'ordine del giorno e consegnarla questa sera. Consultatevi con il vostro capogruppo. Ve la leggo io. Se non ci sono obiezioni su questo...

Se ci sono interventi, lascerei la parola ai capigruppo se hanno intenzione di dire qualcosa di contrario alla lettura di questo documento.

La proposta di legge riguarda il conferimento di un'onorificenza del tricolore a tutti i reduci e che hanno combattuto la Seconda Guerra Mondiale. Questa non è una grossa novità, se non che in questa nuova formulazione verrebbe esteso questo beneficio che, oltre ad una onorificenza, comporta anche un vitalizio annuo, oltre che ai partigiani, ai prigionieri nei campi di concentramento, anche ai combattenti dell'esercito della Repubblica Sociale Italiana.

A parte i sentimenti personali che spero di condividere con molti di voi, comunque secondo me questo contrasta con alcuni principi della nostra Costituzione, che rifiuta i concetti nazifascisti.

Quindi questa mozione, se fosse votata dal Consiglio Comunale, è un invito a tutte le assemblee elettive, quindi ai Consigli Comunali e Provinciale della nostra

Provincia, a promuovere questa iniziativa verso i Parlamentari a non adottare questa legge.

Sono stato chiaro? Avete domande?

PRESIDENTE. Prego, la parola al Sindaco.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. E' una cosa del tutto personale perché questo testo l'ho visto praticamente nella sua definizione come tutti voi, anche se l'Assessore Cucchiarini aveva anticipato ieri che avrebbe proposto questo argomento.

Per quanto mi riguarda quindi io sono molto grato di questa opportunità che ha il Consiglio Comunale di concludere la sua attività proprio su un argomento così importante, che attiene credo alla coscienza di tutti noi, ai valori fondamentali su cui è basata la nostra Repubblica.

Io sono sempre molto preso da emotività personale quando si parla di liberazione, quando si parla della lotta partigiana, della resistenza, eccetera, e questa equiparazione a chi ha fatto scelte diverse, che magari sono state anche frutto di momenti particolare in cui magari le scelte erano non sempre del tutto consapevoli, ma comunque sono scelte e, come tali, poi determinano il futuro delle cose.

Magari, se oggi possiamo discutere in democrazia e in libertà, se siamo in una Repubblica, lo dobbiamo a quelli che hanno fatto la scelta di un tipo. Se avessero prevalso le forze dell'altro tipo di scelta, forse oggi non saremmo qua a discutere, a rappresentare il popolo, a rappresentare il senso della democrazia in questi termini.

Quindi io veramente ringrazio l'opportunità di esprimere questo mio giudizio del tutto personale, questo parere del tutto mio personale, sul quale poi ognuno si esprimerà come crede, ma sono estremamente contento di poterlo esprimere oggi, fra l'altro a una settimana o poco più di distanza dal 25 aprile.

Il 25 aprile è una manifestazione sacra, una manifestazione che sancisce delle cose

forti, dei diritti e dei doveri del cittadino italiano nei confronti di chi ha vissuto in base ad alcuni ideali che io non voglio assolutamente né dimenticare, né rinnegare.

Per ciò dal profondo del mio cuore io esprimo il massimo consenso a questa mozione. Grazie.

PRESIDENTE. Se non ci sono interventi, passiamo alla votazione. Favorevoli? Astenuti? Tutti i gruppi sono favorevoli.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE. Terminiamo con un applauso a tutti.

La seduta termina alle ore 23,00.